

N. 10\_Novembre-Dicembre\_2023\_Anno II

# Unioncamere

## Economia & Imprese

*Il magazine delle Camere di commercio italiane*



*Composizione negoziata, un bilancio  
a due anni dall'introduzione del servizio*

---

*Parlamento europeo delle imprese: i risultati*

---

*Marchi e disegni, i bandi 2023*

# INDICE

- 3 [Fine anno, tempo di bilanci](#)
- 4 [La composizione negoziata salva il posto di lavoro a 6.100 persone](#)
- 6 [Consegnato al presidente Mattarella il rapporto GreenItaly di Fondazione Symbola e Unioncamere](#)  
[Ecomondo 2023: il certificato ambientale entra nella nuova app impresa.italia.it, il cassetto digitale dell'imprenditore](#)
- 7 [Impresa e Stato più vicini](#)
- 8 [I vantaggi e i contributi della certificazione della Parità di genere](#)
- 9 [Nautaverso Digital Experience Center](#)
- 10 [Reale, virtuale e scienza uniti per regalare un'esperienza unica](#)
- 11 [Il Mirabilia Day fa tappa in Friuli Venezia Giulia](#)
- 13 [Tourism Digital Hub: al via la collaborazione del Sistema camerale con il Ministero del Turismo](#)
- 14 [Sogepat, già avviato il progetto pilota della Camera di commercio di Messina](#)  
[Alla scoperta del territorio scaligero con la nuova app VeronAppeal](#)
- 15 [Parlamento europeo delle imprese: i risultati](#)
- 16 [Imprenditrici a Bruxelles per un'UE più resiliente](#)  
[Eurochambres economic survey 2024: aspettative e timori degli imprenditori UE](#)
- 17 [Nord e Sud ancora distanti ma qualcosa si muove](#)
- 18 [Internet Governance Forum, seconda annualità dedicata alle scuole](#)  
[Entrecomp4Transition, nuovo report su analisi di mercato](#)
- 19 [Marchi e disegni, i bandi 2023](#)  
[Best practice](#)
- 20 [Mediazione nei trasporti, accordo tra Unioncamere e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti](#)  
[Lavoro, arriva il whistleblowing anche per le Pmi](#)
- 21 [PIDLab, ricerca a portata di mano per le Pmi](#)
- 22 [News da Bruxelles / News daL MONDO](#)

Unioncamere  
Economia & Imprese  
Novembre-Dicembre 2023  
N.10\_Anno II  
Mensile di  
informazione tecnica

Editore:  
Unioncamere - Roma  
unioncamere.gov.it

Redazione:  
Piazza Sallustio, 21  
00187 Roma  
Tel. 0647041

Direttore editoriale:  
Andrea Prete

Direttore responsabile:  
Antonio Paoletti

Condirettori:  
Andrea Bulgarelli  
Willy Labor

Il numero è stato chiuso in  
redazione il 06.12.2023

Registrazione al Tribunale  
di Roma N° 100/2022  
del 12 luglio 2022

In Redazione: Alessandra Altina Unioncamere, Alessandra Aringoli Assocamerestero, Marianna Barone Camera di commercio Messina, Loredana Capuozzo Centro Studi Tagliacarne, Rosalba Colasanto Si.Camera, Daniela Da Milano Unioncamere, Carlo De Vincentiis InfoCamere, Simona Paronetto Unioncamere, Chiara Pippo, Camera di commercio Pordenone-Udine

# Fine anno, tempo di bilanci

**Due anni di composizione negoziata, due anni del Magazine. Dati in crescita. Ma lo sforzo continua**

di **Andrea Prete**

Dedichiamo l'apertura di questo numero del nostro Magazine alla composizione negoziata della crisi d'impresa a due anni dalla sua introduzione nel nostro ordinamento. L'organizzazione di questa procedura stragiudiziale è una delle missioni che il Governo italiano ha affidato al Sistema delle Camere di commercio, da sempre vocato alla composizione delle controversie commerciali. Dopo due anni la procedura comincia ad essere più conosciuta e a dare i primi positivi risultati per la sorte delle imprese in difficoltà e dei loro collaboratori. Troppe volte, infatti, gli imprenditori si sono dovuti arrendere e gettare la spugna. Ma per ogni impresa che chiude, pur avendo magari nel proprio DNA anticorpi idonei a sconfiggere la situazione di crisi, tanti lavoratori si trasformano in disoccupati e tante famiglie finiscono in serie difficoltà.

La composizione negoziata può rappresentare, invece, un modo per affrontare i problemi dell'azienda, salvandone l'operatività e la presenza sul mercato. Ecco perché su questo fronte tutto il Sistema si sta impegnando attivamente e anche con il nostro mensile vogliamo contribuire alla conoscenza di questo strumento.

Questo, però, è anche l'ultimo numero del 2023 di "Unioncamere, Economia & Imprese" che con-



clude il suo primo biennio. I risultati fin qui raggiunti, dai riscontri dei nostri lettori e dai click sul nostro sito, mostrano che questa avventura sta avendo successo. Ciò che però più ci interessa, è che proprio attraverso questi click tutto il Sistema camerale ha modo di far capire quanto lavoro viene svolto quotidianamente, quante iniziative vengono realizzate, quante idee e sforzi per essere di supporto alle imprese vengono messe in gioco.

Tra l'altro, anche attraverso questo mensile, viene evidenziato il campo di azione del Sistema delle Camere di commercio. Che, come appare evidente, numero dopo numero, è estremamente ampio, diversificato, variegato. Dal digitale alla semplificazione, dalla sostenibilità alla crisi d'impresa, dall'innovazione alle politiche per le filiere, dalla giustizia alternativa alle piattaforme digitali, dal lavoro all'indagine economica. Tanti ambiti, tanto lavoro, tante energie.

Un bel quadro, direi, che dimostra che il Sistema camerale, come ha invitato a fare il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, "è alla stanga" e lo sarà, con tutti i suoi strumenti, incluso "Unioncamere, Economia & Imprese", anche nel 2024.

Auguri a tutti!

## La composizione negoziata salva il posto di lavoro a 6.100 persone

**Bilancio a due anni dall'avvio: 502 le procedure chiuse di cui 96 positivamente. Da Unioncamere nuove idee per aumentarne l'impatto**

di Alessandra Altina

La composizione negoziata ha salvato il posto di lavoro ad oltre 6.100 persone, mettendo al riparo dalla chiusura definitiva 96 imprese. I due anni dall'avvio di questa nuova procedura stragiudiziale, introdotta per consentire il risanamento delle imprese in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario, si festeggiano con un bel risultato, ancora più positivo considerando due aspetti: la partenza "al rallenty" della procedura e la convinzione, supportata dall'aumento significativo dei casi positivi conclusi, che stia progressivamente migliorando la qualità delle istanze.

La procedura di composizione negoziata, attiva dal 15 novembre 2021, aperta a tutti gli imprenditori commerciali ed agricoli in difficoltà, con il suo carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale, rappresenta infatti un'opportunità per il sistema imprenditoriale per anticipare e risolvere le situazioni di crisi, in linea con le previsioni della "direttiva comunitaria Insolvency".

I dati dell'Osservatorio di Unioncamere evidenziano numeri ancora ridotti anche se in crescita: 1.037 le domande pervenute alle Camere di commercio; di queste, oltre 535 sono ancora in corso di gestione, mentre le 502 domande ormai chiuse fanno registrare esiti favorevoli per il 19% dei casi. Il dato maggiormente positivo è offerto dal "peso" dei risanamenti aziendali che le soluzioni favorevoli hanno generato. Nel complesso si tratta di circa 6.100 addetti, dei quali 3.200 già acquisiti con le 83 procedure concluse a inizio novembre e ulteriori 3mila occupati in 13 aziende che erano sul punto di formalizzare la procedura di risanamento. A questo risultato va aggiunto, inoltre, l'effetto benefico del risanamento dell'impresa sui fornitori e su tutte le aziende dell'indotto e della filiera produttiva. Lo strumento della composizione negoziata continua inoltre ad essere utilizzato soprattutto nelle regioni del Nord (il 49,8% del totale), rispetto al Centro (il 29%), alle regioni meridionali (16%) e alle isole (6%).

Il carattere fortemente innovativo di questo strumento non ha permesso la rapida e diffusa conoscenza dello strumento. È fondamentale - è stato sottolineato nel corso del convegno organizzato da Unioncamere - aumentarne la conoscenza attraverso una campagna di comunicazione e promozione mirata e puntuale verso il mondo delle imprese e dei professionisti. Lo ha ribadito anche il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. A questo punto, ha detto, "potrebbe essere utile intervenire con alcuni aggiustamenti, diretti sia a rafforzare la conoscenza dello strumento, sia a semplificare l'iter procedurale, e soprattutto a migliorare la forza negoziale della procedura nei confronti dei creditori pubblici (fisco ed enti previdenziali) e delle banche". Come? Ad esempio, fa-

### Ripartizione regionale delle istanze di composizione negoziata

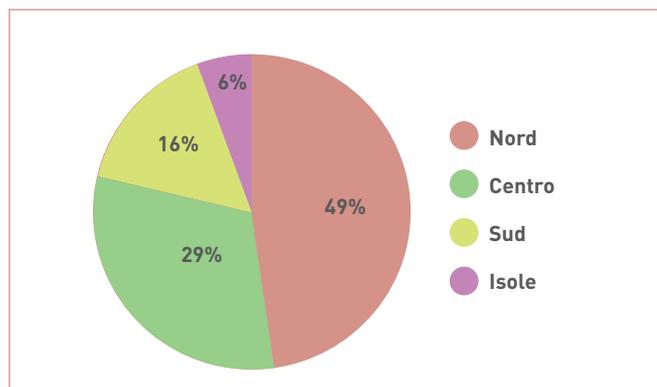
Regione	Numero	Percentuale
Lombardia	224	22%
Lazio	134	13%
Emilia-Romagna	98	9%
Veneto	87	8%
Toscana	75	7%
Puglia	70	7%
Campania	66	6%
Piemonte	48	5%
Abruzzo	45	4%
Sicilia	44	4%
Umbria	29	3%
Marche	25	2%
Liguria	23	2%
Calabria	17	2%
Friuli-Venezia Giulia	16	2%
Sardegna	14	1%
Basilicata	8	1%
Provincia autonoma di Trento	6	1%
Molise	5	0%
Provincia autonoma di Bolzano	2	0%
Valle d'Aosta	1	0%
<b>Totale</b>	<b>1.037</b>	<b>100%</b>

## CRISI D'IMPRESA

vorendo la partecipazione attiva delle banche alle trattative condotte dagli esperti e prevedendo lo stralcio dei debiti fiscali e contributivi.

La rilevazione di Unioncamere ha permesso di fare un raffronto tra i vari istituti previsti dal legislatore dal nuovo Codice della crisi. Da questa si desume una diminuzione, pur lenta, del ricorso ai tradizionali strumenti concorsuali (concordato preventivo, liquidazione coatta, ecc.) a fronte di un incremento graduale ma costante degli strumenti stragiudiziali quale la composizione. È il segno evidente che l'intermediario dell'impresa, il professionista, l'advisor, cominciano a preferire strumenti con tempi rapidi e successo certo, operando al di fuori delle

### Ripartizione delle istanze sul territorio italiano



### Analisi qualitativa delle imprese risanate

#### La forma giuridica

Forma giuridica	Percentuale
Società a responsabilità limitata	65%
Società per azioni	22%
Società di persone	7%
Imprese individuali	5%
Consorzi e cooperative	1%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

#### La dimensione per numero di addetti

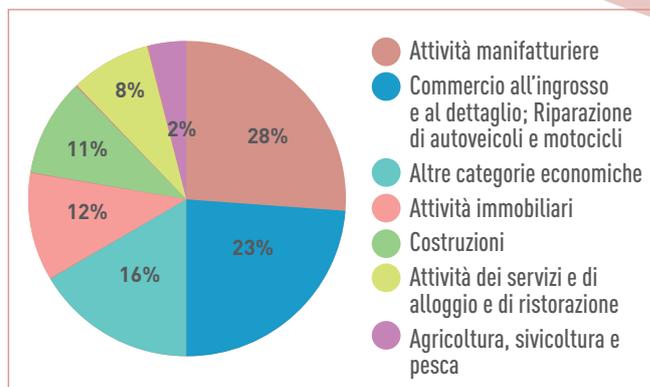
Dimensioni	Percentuale
0-9 addetti	52%
10-49 addetti	35%
50-249 addetti	10%
> 250 addetti	4%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

aule dei tribunali, piuttosto che ricorsi in sedi giurisdizionali ufficiali.

La funzione attribuita al Sistema camerale sulla composizione delle crisi si accosta perfettamente, in una logica di complementarità, alle attività già in essere che le Camere di commercio stanno predisponendo da tempo a supporto delle imprese in difficoltà.

Le Camere hanno realizzato degli strumenti digitali per favorire l'acquisizione, da parte delle imprese, di una maggiore consapevolezza dei segnali che possano precocemente individuare situazioni di crisi, nonché incrementare le competenze degli imprenditori in materia finanziaria e di gestione dei rischi aziendali.

### I settori delle imprese risanate



Sono stati infatti messi a punto un insieme di servizi integrati per le piccole imprese (dal credit scoring sintetico, al self-assessment economico-finanziario, dal rating del fondo centrale di garanzia al budget di cassa) puntando a diffonderli nei territori attraverso la rete camerale.

Con la collaborazione della società in house **Innexta**, Unioncamere, ha reso così disponibili una piattaforma digitale (suite Finanziaria) comprensiva di moduli per l'auto-valutazione economico-finanziaria a disposizione delle imprese per il tramite delle Camere di commercio, e, d'intesa anche con le associazioni di categoria, i Confidi e gli ordini professionali del territorio, sta svolgendo un'azione capillare di formazione, sia online che in presenza, sui temi della prevenzione della crisi e sulle procedure e le caratteristiche della composizione negoziata.

## Consegnato al presidente Mattarella il rapporto GreenItaly di Fondazione Symbola e Unioncamere

In occasione della COP 28 di Dubai, Andrea Prete, presidente di Unioncamere, e Ermete Realacci, hanno consegnato il rapporto GreenItaly, di Fondazione Symbola e Unioncamere, al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Nel rapporto GreenItaly si legge un'Italia che va verso un'economia più a misura d'uomo che punta sulla sostenibilità, sull'innovazione, sulle comunità e sui territori. Sono 510mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno investito sulla green economy e sono 3,2 milioni i greenjobs. Il rapporto, giunto alla XIV edizione, conferma che chi investe nel green esporta di più, innova di più, crea più posti di lavoro.

"GreenItaly, con i suoi numeri e le sue storie d'impresa - commenta Andrea Prete, presidente di Unioncamere - pone in chiara evidenza l'impegno del sistema produttivo italiano nella transizione verde. Grazie a un trend di investimenti aziendali nella direzione della sostenibilità ambientale che non si è arrestato neanche nei periodi di maggiori difficoltà - come quelli legati alla crisi pandemica e ai conflitti mondiali - da anni siamo infatti tra i Pa-

esi eco leader in Europa. Non sempre però le nostre imprese sono messe nelle condizioni di operare al loro meglio. È il caso del tema delle energie rinnovabili, fondamentali per una riduzione delle importazioni di energia del nostro Paese e per una stabilizzazione dei prezzi, la cui crescita è spesso rallentata da ostacoli burocratici."

Per consultare il **Rapporto 2023**



## Ecomondo 2023: il certificato ambientale entra nella nuova app impresa.italia.it, il cassetto digitale dell'imprenditore

Dal 7 al 10 novembre presso la fiera di Rimini il Sistema camerale ha rinnovato la propria partecipazione a **Ecomondo**, l'evento di riferimento in Europa per la transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare.

Nell'occasione, Unioncamere e InfoCamere hanno mostrato in anteprima ai visitatori la nuove funzionalità del cassetto digitale dell'imprenditore - **impresa.italia.it** - per accedere ai dati d'impresa

gestiti dalle Pubbliche amministrazioni.

In particolare, grazie alla nuova app Impresa Italia e all'integrazione realizzata in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con un semplice clic gli imprenditori hanno potuto scaricare direttamente sul proprio smartphone il Certificato Telematico Ambientale.

**C.D.V.**

# Impresa e Stato più vicini

**Il progetto “Digital Hub” conclude la fase progettuale ed entra nella fase operativa impresa.italia.it diventa app e si integra con il Servizio di collegamento delle imprese alla PDND**

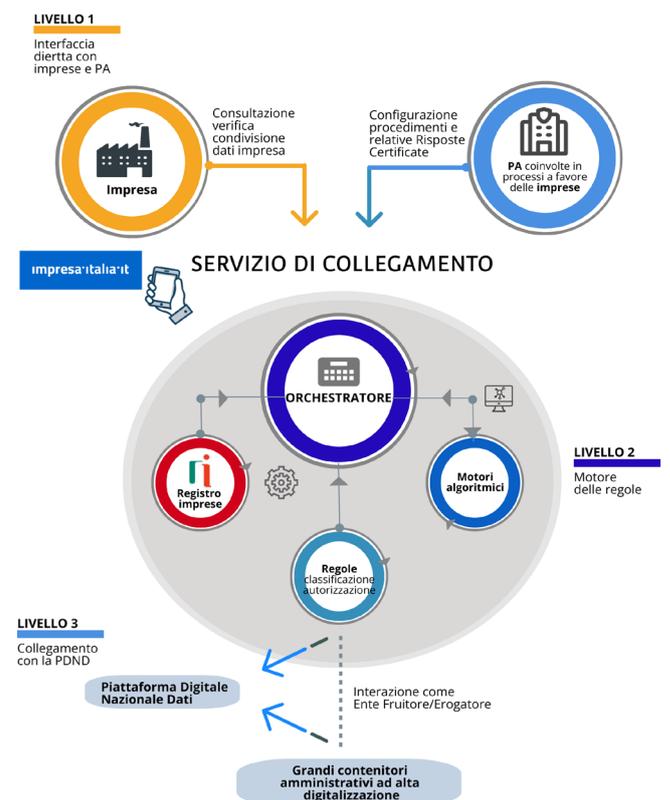
di Carlo De Vincentiis

Facilitare il dialogo tra Imprese e PA grazie alle potenzialità della Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) e la flessibilità delle tecnologie mobile. È questa la ricetta alla base del progetto attuato da Unioncamere e InfoCamere che, soprattutto a beneficio delle realtà più piccole e ancora poco digitalizzate, ha realizzato il Servizio di collegamento delle imprese alla PDND.

Con questa iniziativa, il cassetto digitale dell'imprenditore **impresa.italia.it** - il servizio realizzato dal Sistema camerale e attualmente utilizzato da oltre 2,3 milioni di imprenditori per accedere ai propri dati e documenti ufficiali contenuti nel Registro delle Imprese - da dicembre è anche una app disponibile sui principali store online e si arricchisce di nuove funzionalità. Grazie alla sua integrazione con il Servizio di collegamento, il legale rappresentante potrà accedere anche ai propri dati e certificati resi disponibili sulla PDND dalle Pubbliche amministrazioni che gestiscono dati d'impresa. Il progetto - previsto dal Piano nazionale per gli interventi complementari al PNRR e condotta in collaborazione con il **Dipartimento per la Trasformazione Digitale** e il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** - si è concluso in anticipo sui tempi previsti grazie alla stretta collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti.

Il primo obiettivo di progetto è stato raggiunto già a giugno scorso con l'entrata in esercizio del servizio di collegamento alla PDND nel contesto della **composizione negoziata delle crisi d'impresa**, gestita da Unioncamere. Attraverso un protocollo di

interoperabilità completamente automatizzato, la Piattaforma di composizione negoziata consente all'imprenditore di autorizzare gli esperti da lui indicati ad accedere ai dati sulla posizione debitoria dell'impresa sotto il profilo tributario, contributivo e assicurativo in possesso di INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione, dati necessari all'esperto per trovare una soluzione alla crisi d'impresa.



## I vantaggi e i contributi della certificazione della Parità di genere

L'introduzione di un **Sistema di certificazione della Parità di genere** rientra nel PNRR - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione". L'intervento è a titolarità del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri e vede Unioncamere soggetto attuatore.

Quali sono i vantaggi per le imprese?

- l'adozione di politiche per la Parità di genere e per l'empowerment femminile;
- il miglioramento della possibilità per le donne di accedere al mercato del lavoro, di leadership e di armonizzazione dei tempi vita-lavoro;
- l'aumento della autorevolezza, credibilità e affidabilità sul mercato nonché l'introduzione dei seguenti meccanismi di incentivazione:
  - esonero dal versamento di una percentuale dei complessivi contributi previdenziali a carico del datore di lavoro
  - punteggio premiale per la valutazione di proposte progettuali, da parte di autorità titolari di fondi europei nazionali e regionali, ai fini della concessione di aiuti di Stato a cofinanziamento degli investimenti sostenuti
  - diminuzione della garanzia del 20%

- maggiore punteggio previsto negli avvisi dalle amministrazioni aggiudicatrici. Certificare l'impegno sulle politiche per la Parità di genere per le aziende ora è più facile e anche conveniente, grazie all'Avviso per la concessione di contributi alle micro, piccole e medie imprese per servizi di assistenza tecnica e accompagnamento e per servizi di certificazione della Parità di genere.

**R.C.**

L'Avviso ha una dotazione di 4 milioni di euro (1.250.000 euro per la fornitura di servizi di assistenza tecnica e accompagnamento alla certificazione della Parità di genere e 2.750.000 euro per i servizi di certificazione della Parità di genere) e già il 6 dicembre, prima giornata utile per la presentazione delle domande, ha ottenuto una considerevole risposta con quasi 400 imprese che hanno fatto richiesta dei contributi.

I riferimenti utili sono disponibili sul sito:

[certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it](http://certificazioneparitadigenere.unioncamere.gov.it)

Per maggiori informazioni:

[avviso@paritadigenere.net](mailto:avviso@paritadigenere.net) - tel. 0640073620  
(dalle ore 9.30 alle ore 11.30 dal lunedì al venerdì).



# Nautaverso Digital Experience Center

**Il progetto di rigenerazione e sviluppo urbano che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione**

di **Andrea Bulgarelli**

Nautaverso Digital Experience Center: svelato nel Trieste Convention Center il progetto di rigenerazione e di sviluppo urbano promosso dalla **Camera di commercio Venezia Giulia**, che ha l'obiettivo di valorizzare il legame di Trieste con il mare, declinato dal punto di vista della cultura, della scienza e dell'innovazione.

Nautaverso nasce per arricchire la città con un'infrastruttura socio-economica, comprensiva di un sito d'attrazione per il pubblico, un Digital Experience Center (DEC) con un acquario virtuale di grandi dimensioni, che garantirà la sostenibilità economica dell'intero progetto e che porterà alla riqualificazione di un'area che da tempo versa in una situazione di degrado.

Oltre 1.300 persone tra autorità, cittadini e centinaia di giovani studenti universitari e delle scuole secondarie di secondo grado hanno preso parte all'evento di presentazione del progetto che si propone di diventare il grande attrattore di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Ad aprire l'incontro, condotto dalla giornalista Donatella Bianchi, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza a cui sono seguiti i saluti del presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, del presidente na-

zionale di Confcommercio, Carlo Sangalli che ha inviato un messaggio di saluto.

Il presidente di Unioncamere, Andrea Prete, nel suo intervento ha rilevato che si tratta di un "progetto di grande ambizione che nasce da una determinazione del presidente Paoletti, una determinazione che viene da lontano ed è una persona che fa con passione il suo lavoro, un presidente che risponde esattamente ai canoni che deve aver un presidente della Camera di commercio, che lavora per l'interesse del suo territorio. Questa iniziativa è molto importante, perché sposa la mission del Sistema camerale, la transizione digitale, la transizione ecologica, la sostenibilità".

Per il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga "l'idea del parco del mare non è solo una riqualificazione urbana, ma una riqualificazione intellettuale che guarda al futuro, su questo dobbiamo essere orgogliosi, dobbiamo metterci l'impegno di una grande alleanza istituzionale".

A concludere gli interventi istituzionali il video-messaggio il ministro della Protezione civile e delle Politiche del mare, Nello Musumeci e il saluto del ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.



## Reale, virtuale e scienza uniti per regalare un'esperienza unica

**Paoletti: "Sarà un'opera concepita, disegnata e prodotta per essere totalmente digitale, con migliaia di metri quadrati di tecnologie, sale immersive, la possibilità di studiare, laboratori per i giovani, un prodotto che non c'è ancora in Italia"**

Nautaverso Digital Experience Center, il cui naming e logo è stato ideato da Sintesi/Hub, punta a diventare un vero e proprio parco, non solo scientifico e virtuale, ma anche reale, con tanto verde e aree attrezzate, facilmente raggiungibile e fruibile da tutti, mantenendo sempre un contatto con il mare sia all'interno che all'esterno.

La proposta intende offrire svago, informazione, didattica, esperienze, attività, tutto all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità e della divulgazione scientifica "certificata". A Nautaverso ogni aspetto sarà futuribile e innovativo, dalla modalità di accesso totalmente digitale all'attivazione delle esperienze tramite riconoscimento facciale, all'interazione con visitatori in collegamento remoto.



L'esperienza principale del DEC sarà quella prevista nella Metahall, uno spazio di oltre 1.000 mq per interagire con un ambiente virtuale senza dover indossare alcun device, muovendosi all'interno di spazi virtuali fra proiezioni a 360 gradi e ologrammi 3D, un metaverso virtuale con utenti reali. La novità sarà proprio la commistione fra virtuale e reale che sarà possibile vivere.

L'idea nasce "da un'esperienza avuta durante l'Expo di Dubai, quando - ricorda il presidente della Cdc Vg, Antonio Paoletti - ho visitato il padiglione



dell'Arabia Saudita, assistendo a proposte incredibili fatte con la tecnologia digitale. Da lì è scattato qualcosa che già c'era: abbiamo quindi iniziato due anni fa con una serie di ulteriori ricerche per dare vita a un'opera concepita, disegnata e prodotta per essere totalmente digitale, con migliaia di metri quadrati di tecnologie, sale immersive, il batiscafo Trieste, la possibilità di studiare, laboratori per i giovani, un prodotto che non c'è ancora in Italia e in Europa. Sarà un Digital Experience Center perché le esperienze digitali saranno davvero importanti. Un parco sul mare fruibile da tutta la città, oltre che dai turisti. E vicino ci sarà anche un grande marina che fa parte del progetto e su questo partiremo molto velocemente già nei primi mesi del prossimo anno. Si tratterà di un intervento di rigenerazione urbana perché qualificheremo un'area, tenendo conto della totale sostenibilità energetica".

Il costo del progetto è di complessivi 32.500.000 euro finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Camera di commercio Venezia Giulia, con l'affidamento dei lavori previsto nell'autunno del 2024 e conclusione della realizzazione nel 2027.

**A.B.**

## Il Mirabilia Day fa tappa in Friuli Venezia Giulia

di Chiara Pippo

Sempre più il Friuli Venezia Giulia è destinazione turistica scelta da chi cerca vacanze sostenibili, attività e visite a siti storico-culturali, ma anche da chi sa di trovare una cucina originale e di qualità. Proprio per comporre le tessere di questo complesso e insieme sublime mosaico, specialità attrattiva del Fvg ma anche possibile modello di turismo "esportabile" in altre aree d'Italia, la Camera di commercio Pordenone-Udine, tra i soci fondatori della rete **Mirabilia** per la promozione comune dei territori che ospitano siti UNESCO, ha organizzato a metà novembre il Mirabilia Day. Ha coinvolto perciò a Borgo Nonino di Persereano (Ud), splendido rustico e "casa" della Grappa Nonino, una delle eccellenze della distillazione a livello mondiale, i vertici di Mirabilia, autorità ed esperti, tra cui alcuni dei più noti chef locali e internazionali.

"Quest'estate, Isnart, società del Sistema camerale specializzata nel supportare istituzioni e imprese



nell'analisi legata al turismo, ha realizzato un'indagine a risposta multipla per la nostra Camera di commercio: il 34,9% dei turisti intervistati ha individuato come principale motivazione del soggiorno in Fvg la ricchezza del patrimonio artistico e monumentale. Il turismo balneare ha acquisito il 24% delle risposte, quindi gli interessi enogastronomici e prodotti agroalimentari tipici il 22,6%. La natura inoltre occupa un posto importante con il 16,6% delle risposte", ha comunicato il consigliere camerale Alessandro Tollon, in rappresentanza del presidente Da Pozzo, aprendo i lavori assieme ad Angelo Tortorelli, presidente Mirabilia Network, Vito



Signati, coordinatore tecnico di Mirabilia Network e all'assessore regionale alle attività produttive e turismo Sergio Bini. Mirabilia Network, realtà che raggruppa 21 Camere di commercio italiane, ha creato un modello di rete riproducibile anche in altri Paesi, tanto che recentemente è stata siglata la costituzione di Mirabilia France. Mirabilia promuove i siti UNESCO e mette in connessione anche le imprese del comparto turistico e agroalimentare di queste aree, organizzando visite, pacchetti turistici e occasioni di matching e incontri d'affari con operatori internazionali selezionati.

"Siamo in un momento complesso per l'economia - ha evidenziato l'assessore Bini -, ma i dati dell'export e soprattutto per quanto riguarda i vini e l'agroalimentare stanno andando molto bene. Finalmente il mondo sta cominciando a conoscere

## CULTURA E TURISMO

la qualità dei prodotti che il Fvg è in grado di offrire". E proprio sui dati si è soffermato Tollon. Oltre alle motivazioni per la visita al Fvg, infatti, Isnart ha analizzato anche le attività effettivamente svolte dai turisti durante il soggiorno e il 69,5% delle risposte è stata "escursioni e gite". A seguire, la visita del centro storico (37,1%), mentre il 36% è andato al mare o al lago. Quote molto importanti sono state raggiunte dalla degustazione di prodotti enogastronomici locali (30%), visita di musei e mostre (20,6%), a monumenti e siti archeologici (19,7%), nonché acquisto di prodotti tipici dell'artigianato (15,7%) e partecipazione ad eventi enogastronomici (6%). Tra i turisti c'è poi anche chi si è interessato all'ittiturismo (4,2%), chi ha partecipato a fasi della produzione agroalimentare-agroartigianale (3,1%) e chi ha assistito a eventi sulla natura/ambiente (3,5%). "È dunque evidente - ha chiosato Tollon - che la combinazione di questi elementi va valorizzata al massimo perché è ciò che da noi i visitatori cercano. Siamo una regione che esprime eccellenze uniche, abbiamo ben cinque



siti UNESCO tutti raggiungibili nel giro di un'ora di auto, senza contare le città capoluogo e altri centri d'arte. Abbiamo poi - ha concluso - un'offerta enogastronomica di riconosciuta qualità, che ha alle spalle un comparto agroalimentare formato in Fvg da 13.521 sedi di impresa e 28.504 addetti e che nel 2022 ha esportato per 1,399 miliardi di euro, segnando una crescita del 27,9%".

Il settore è dunque chiave di volta per l'attrattività del territorio e proprio su questo si sono concentrati gli ospiti del Mirabilia Day. A partire da Antonio Scuderi, ceo di Capitale Cultura Group, che ha prospettato i nuovi valori del patrimonio enogastronomico, tra innovazione e marketing territoriale. "La candidatura della cucina italiana a patrimonio immateriale dell'umanità contiene parole molto precise - ha sottolineato Scuderi -, parole che ci dicono che i confini fra comparti non ci sono più. Cultura, turismo, sostenibilità, enogastronomia, sono parole senza confini in termini di sostanza e di mercato, cioè nella richiesta dei visitatori.

Una recente ricerca evidenzia come oltre il 70% dei turisti interessati all'enogastronomia chiede nuovi hub di cultura, di scoperta non solo del comparto food, ma anche di racconto e di conoscenza del territorio. Tutti cercano chiavi di lettura e di visita nuove e la sostenibilità è richiesta come caratteristica intrinseca, che ci deve essere. Questa è la domanda di oggi, e attualmente riusciamo a soddisfarla solo in parte: ogni giorno perciò dobbiamo fare un passo avanti, aggiungendo visioni nuove agli strumenti di promozione che abbiamo e utilizzando al meglio le opportunità del digitale partendo da progettazioni locali che valorizzano le tantissime unicità del territorio allontanandoci dal rischio omologazione".

## Tourism Digital Hub: al via la collaborazione del Sistema camerale con il Ministero del Turismo

Una piattaforma web multicanale che, come un ponte virtuale, permette l'incontro tra i bisogni dei turisti globali e il vasto ecosistema turistico italiano. Questa la carta d'identità del "Tourism Digital Hub" (TDH) - tra le progettualità PNRR gestite dal Ministero del Turismo e realizzata in collaborazione con il Sistema camerale - presentato alla fine di novembre a Baveno, sul Lago Maggiore, in occasione del primo Forum internazionale del turismo italiano.

La piattaforma arricchisce il portale [Italia.it](https://www.italia.it), porta d'accesso privilegiata per raccordare la domanda e l'offerta turistica in Italia che, grazie all'Hub del turismo digitale italiano (TDH), mette a disposizione degli operatori turistici italiani un sistema integrato per aumentare la qualificazione dell'offerta, con strumenti e servizi per accelerare il processo

di innovazione del comparto e renderlo sempre più resiliente e capace di rispondere alle sfide del mercato che cambia.

Sulla base di un accordo istituzionale, Unioncamere - con la collaborazione di **InfoCamere**, **ISNART** e **Si.Camera** - supporta il Ministero del Turismo per far conoscere capillarmente alle imprese i vantaggi di questa iniziativa.

Per raggiungere gli obiettivi previsti saranno realizzate una serie di azioni e strumenti: da una piattaforma per facilitare l'**accreditamento degli operatori**, passando per un help desk, ad una roadmap di eventi su tutti i territori italiani fino a giungere ad una campagna di comunicazione, in modo da arrivare a tutte le imprese del comparto turistico.

C.D.V.



Home Dove andare Cosa fare Pianifica il tuo viaggio Informazioni



## Sogepat, già avviato il progetto pilota della Camera di commercio di Messina

di Marianna Barone

Saranno destinati alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile i 10 milioni di euro assegnati alla Sogepat, Società di gestione del patto territoriale partecipata al 99% dalla **Camera di commercio di Messina**, posizionatasi al terzo posto della graduatoria nazionale su 50 progetti presentati per il bando del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 30 luglio 2021. Una grandissima soddisfazione per la Camera di commercio - afferma il presidente dell'Ente camerale, Ivo Blandina - che ha lavorato incessantemente negli ultimi anni, dando un notevole impulso alla progettualità strategica. Attraverso un eccezionale lavoro di squadra, è stata raggiunta la vetta della graduatoria nazionale, dopo la città metropolitana di Genova e la zona Ovest di Torino, tagliando un traguardo ambito e certamente non facile da raggiungere. Le risorse che arriveranno saranno un'opportunità unica per il territorio messinese, che consentiranno di innalzare la competitività dell'area e di dare risposte concrete a una nuova tipologia di turismo, profondamente modificata negli ultimi anni.

Il progetto pilota è un insieme di interventi pubblici e imprenditoriali che verranno realizzati all'inter-



no dell'area del Patto territoriale, rappresentato dalla maggior parte del territorio della provincia. In seguito all'attività istruttoria realizzata dalla Sogepat, sono stati selezionati 48 progetti: 43 iniziative imprenditoriali e 5 progetti pubblici, di cui tre a valenza sovracomunale.

Emessi oltre la metà dei decreti di agevolazione per le imprese, in itinere l'iter per l'emissione di quelli relativi agli enti pubblici.

## Alla scoperta del territorio scaligero con la nuova app VeronAppeal

Un viaggio sensoriale alla scoperta delle eccellenze veronesi, che accompagna il turista nel territorio scaligero già a partire dal proprio smartphone. Si tratta della nuova app VeronAppeal, lanciata dalla **Camera di commercio di Verona** per promuovere il turismo enogastronomico della provincia.

Scaricando l'app, disponibile su **Android** e **iOS**, l'utente può iniziare un percorso tra cantine, frantoi e imprese di ricezione, scoprendo prodotti e iniziative promozionali, itinerari inediti, degustazioni, eventi ed escursioni, insomma, tutte le informazioni utili per organizzare al meglio un viaggio nel

territorio veronese.

La app permette anche la navigazione attraverso una mappa territoriale, e offre la possibilità di interazione con altri utenti per scambiare recensioni, condividere esperienze e percorsi tematici.

Al momento già 80 imprese del territorio hanno aderito, caricando i propri prodotti. In futuro Verona Appeal sarà arricchita di nuove funzionalità, a partire dall'e-commerce, alla lettura del barcode delle etichette di vini e oli, fino al sommelier digitale.

S.P.

# Parlamento europeo delle imprese: i risultati

di Stefano Dessì

Si conferma un grande successo il Parlamento europeo delle imprese (EPE), che ha ripreso le sue attività lo scorso 14 novembre a Bruxelles con il coordinamento, come di consueto, di Eurochambres. Una sesta edizione, la prima dopo la pandemia, che ha visto numeri complessivi di grande rilievo, per l'unico evento di alto profilo a livello europeo dedicato ad imprenditori ed operatori camerale. Ad occupare la quasi totalità dell'emiclo del Parlamento europeo sono stati ben 639 imprenditori provenienti da 43 Paesi, in rappresentanza delle aziende di un gran numero di settori, che si sono espressi su temi cruciali quali competenze, energia e commercio internazionale, attraverso la stessa procedura di voto utilizzata nelle sedute parlamentari ufficiali.

I risultati hanno visto un sostanziale accordo delle imprese, l'88% delle quali ha confermato la maggiore difficoltà rispetto a cinque anni fa a reperire le competenze richieste, mentre l'87% ha ritenuto che gli ambiziosi obiettivi del Green Deal renderanno più dura la concorrenza internazionale, il 97% ha rilevato un impatto negativo del-

le tensioni geopolitiche sulle catene di fornitura ed il 93%, a seguire, ha considerato il mercato unico non sufficientemente integrato. Degna di nota, inoltre, la risposta dei piani alti delle istituzioni europee: presenti, infatti, due commissari UE e un vicepresidente del PE. In grande evidenza la delegazione italiana, forte dei suoi 102 partecipanti, guidata dal presidente e dai vertici di Unioncamere e composta anche da una significativa rappresentanza di presidenti di enti camerale.

Consistente la componente femminile della delegazione, che ha visto l'intervento di una giovane imprenditrice, la quale, tenendo fra le braccia la figlia di pochi mesi, ha raccontato gli ostacoli che le donne devono affrontare per garantire equilibrio tra gli impegni familiari e lavoro-

rativi. In chiusura un accenno ai contenuti: è tuttora oggetto di riflessione, infatti, un eventuale rinnovo della formula, anche alla luce del nuovo corso istituzionale di Eurochambres, che ha salutato recentemente la riconferma alla guida del presidente delle Camere ceche Vladimír Dlouhý.



## Imprenditrici a Bruxelles per un'UE più resiliente

di Chiara Gaffuri

Il 13 novembre scorso, in occasione dell'evento "A path towards a more female-friendly business environment" organizzato a Bruxelles dall'Eurochambres Women Network (EWN), oltre 100 imprenditrici si sono confrontate in tavole rotonde tematiche, approfondendo esigenze e sfide. Tre i temi chiave: parità di genere, accesso ai finanziamenti e competenze essenziali, con particolare attenzione alle competenze digitali e per la transizione ecologica. I risultati dei roundtable sono stati discussi con l'eurodeputata Maria Walsh e forniranno spunti utili a Eurochambres per la formula-

zione di raccomandazioni per le elezioni europee 2024. Per l'Italia hanno partecipato Unioncamere, alcune rappresentanti camerali e una delegazione di imprenditrici. In questa occasione, sono state illustrate alcune buone pratiche delle Camere di commercio europee; tra queste, il sistema italiano della certificazione della Parità di genere, già presentato come best practice nel Rapporto "**A picture of female entrepreneurship**" di Eurochambres. Gli interventi di Loretta Credaro, presidente della Camera di Sondrio e presidente ISNART, e Tiziana Pompei, vicesegretario generale di Unioncamere e direttore generale di Si.Camera, hanno dimostrato come questa iniziativa, unica in Europa, contribuirà all'obiettivo dell'incremento entro il 2026 di cinque punti nella classifica dell'indice della parità di genere dell'EIGE, che attualmente vede l'Italia al 13.o posto tra i Paesi UE. Con il contributo di EWN, questa esperienza italiana ha tutte le carte in regola per essere trasferita in altri contesti europei e promuovere un mercato unico europeo più inclusivo e sostenibile.



## Eurochambres economic survey 2024: aspettative e timori degli imprenditori UE

Eurochambres ha recentemente pubblicato i risultati dell'**Eurochambres economic survey 2024**, l'indagine annuale che analizza le aspettative degli imprenditori per il nuovo anno che sta per arrivare. Oltre 43mila gli imprenditori di 27 Paesi europei intervistati per questa edizione, che hanno condiviso le loro opinioni in merito al clima economico, le principali sfide e i nodi da sciogliere. I risultati dell'indagine mostrano un leggero miglioramento del clima imprenditoriale rispetto al minimo storico toccato 12 mesi prima. Tuttavia, sfide persistenti come l'approvvigionamento di energia e materie prime, il costo del lavoro e la carenza di manodopera qualificata minano le aspettative e contribuiscono all'incertezza sul futuro.

D.D.M.



# Nord e Sud ancora distanti ma qualcosa si muove

di Loredana Capuozzo

Il valore aggiunto provinciale è senza dubbio uno degli indicatori più significativi dello stato di salute dei nostri territori. Gli ultimi dati diffusi dal **Centro Studi Tagliacarne** e Unioncamere ci confermano che il divario tra Nord e Sud del Paese resta consistente. Ma leggendo tra le righe possiamo intravedere che nonostante le difficoltà qualcosa sta cambiando. E in meglio. Milano, infatti, resta da oltre vent'anni ancorata al primo posto della classifica per valore aggiunto pro-capite con 55.483 euro nel 2022, mettendo in luce un differenziale tre volte e mezzo quello di Agrigento, fanalino di coda con 15.665 euro.



## Evoluzione del valore aggiunto a prezzi base e correnti pro-capite nelle province italiane

Anni 2000-2022

TOP 10



2022



Fonte: Elaborazioni su dati Centro Studi Tagliacarne - Unioncamere e Istat



Tuttavia, rispetto al periodo pre-Covid diverse province del Sud hanno fatto passi avanti. Tanto che tra le prime dieci province che recuperano maggiori posizioni tra il 2019 e il 2022 troviamo Potenza

(migliorata di 20), Brindisi e Matera (7 pari merito). Senza contare che è ancora una provincia del Mezzogiorno a conquistare la vetta della classifica per tassi di crescita registrati tra il 2021 e il 2022. Si tratta proprio di Potenza che, complice l'aumento delle materie prime, mette a segno un incremento del 16,4%, ben più elevato del 6,9% medio nazionale a prezzi correnti. La diminuzione dei divari, però, non si registra soltanto tra Meridione e Settentrione, ma anche tra province e realtà metropolitane.

Numeri alla mano, infatti, se nel 2010 il differenziale del valore aggiunto pro-capite delle città metropolitane era pari al 25,4% rispetto alle province, nel 2022 questo è sceso al 19,1% portandosi assai vicino ai livelli di inizio secolo. Nel complesso nell'arco dell'ultimo decennio il valore aggiunto italiano è aumentato del 20,1%, ma con incrementi sensibilmente diversi tra le differenti realtà territoriali. A fare la differenza sono soprattutto l'età media della popolazione, il livello di industrializzazione, le dimensioni delle imprese e la vocazione all'export. Tra il 2012 e il 2022, infatti, le province con un'età media della popolazione più bassa crescono del 20,7% (contro il +18,9% di quelle "più anziane"), quelle a maggior incidenza di valore aggiunto industriale del +22,6% (vs +17,7%), mentre quelle con una presenza più marcata di imprese grandi e una più spiccata predisposizione ad esportare del 21,9% in entrambi i casi (contro circa il +15%). Agire dunque su questi fattori di sviluppo può contribuire nel concreto ad accelerare il passo di quei territori che oggi mostrano più fatica a tenere il ritmo.

## Internet Governance Forum, seconda annualità dedicata alle scuole

di Daniela Da Milano

Si è svolta nel mese di novembre la seconda edizione della Scuola di **Internet Governance Forum Italia** (IGF): l'iniziativa punta a fornire una visione olistica dell'ecosistema digitale e di Internet, fornendo agli studenti dati aggiornati sulla sua governance, gli agenti che vi partecipano, il contesto in cui operano e le normative europee e italiane che li riguardano, in modo da formare i ragazzi sulle criticità e opportunità messe a disposizione da Internet.

Unioncamere ed il Sistema camerale sono stati coinvolti nell'organizzazione a partire dall'**Internet Governance Forum Italia 2020**, nell'**edizione 2021** e nell'**edizione 2022**.

La Scuola di IGF è stata introdotta per la prima volta nel nostro Paese nel 2022, per offrire un'opportunità formativa agli studenti che frequentano gli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra IGF Italia ed Unioncamere, con il supporto tecnico di Dintec. Nella prima edizione l'iniziativa ha coinvolto sette scuole, nove classi e circa 150 studenti. Unioncamere ha avviato la collaborazione con diverse scuole secondarie di secondo grado, nell'ambito della valorizzazione dei protocolli di intesa con quattro reti di istituti scolastici (turismo, agrario, tessile moda e abbigliamento, meccanica mecatronica e automazione). Tre i moduli formativi realizzati, per un totale di nove ore di formazione sincrona.

Per l'edizione di quest'anno gli obiettivi individuati sono stati quello di avviare su questo fronte una collaborazione con le Camere di commercio, raggiungere un maggior numero di studenti con formazione in modalità webinar, sincrona, attraverso una piattaforma di digital learning. E poi ancora, rendere disponibile il percorso formativo, in modalità asincrona, per altri mille studenti nel 2024, inquadrare le competenze digitali come competenze di cittadinanza - in collegamento con il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e le competenze chiave per l'apprendimento permanente e rilasciare infine un open badge agli studenti che hanno completato il percorso formativo. Al centro di quest'ultimo c'è stata la presentazione di Internet Governance Forum, sia globale che nazionale, oltre alle tematiche della cybersicurezza e del cyberbullismo, dei servizi e opportunità offerti da Internet con l'intelligenza artificiale, metaverso e realtà aumentata, le nuove professioni, le tendenze del mondo del lavoro e l'impresa digitale.



## Entrecomp4Transition, nuovo report su analisi di mercato

È stato di recente pubblicato il "**Report sull'analisi di mercato e inspiring practice**", un output fondamentale del progetto **Entrecomp4Transition**. Unioncamere è partner di questo progetto europeo, guidato da Eurochambres, che mira a sostenere la duplice transizione, verde e digitale, coltivando una mentalità imprenditoriale nei cittadini dell'UE.

Il Report analizza in maniera approfondita le lacune di competenze nelle aree chiave delle competenze imprenditoriali, digitali e di sostenibilità. I risultati di questa ampia indagine hanno consentito di formulare raccomandazioni relative ai contenuti formativi che saranno sviluppati nel corso del progetto per aprire la strada a nuovi percorsi di apprendimento.

## Marchi e disegni, i bandi 2023

Quest'autunno l'Ufficio italiano brevetti e marchi, che fa capo alla Direzione generale per la tutela della proprietà industriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha avviato nuove edizioni dei bandi per la concessione di contributi, che hanno preso il nome di Brevetti+2023, Disegni+2023 e Marchi+2023. La più recente è la Marchi+2023, che si è aperta proprio il 21 novembre scorso, mettendo a disposizione 2 milioni di euro per la tutela internazionale dei marchi delle Pmi italiane. In favore delle tre misure, per il 2023 sono stati stanziati nel complesso 32 milioni di euro.

Le Camere di commercio italiane, forti della loro esperienza pluriennale in tema di proprietà industriale e intellettuale, hanno partecipato attivamente alla promozione dei bandi, tant'è che le

richieste da parte delle imprese sono state numerosissime e hanno esaurito i fondi nel giro di pochi giorni.

Tutte e tre le misure si sono poste come obiettivo quello di valorizzare la capacità d'innovazione, creatività e di trasferimento tecnologico delle Pmi: i contributi concessi sono tutti a fondo perduto e coprono fino all'80% delle spese ammissibili, variabili in base alle attività agevolate.

In particolare, il bando Marchi+, intende supportare le imprese di micro, piccola e media dimensione nella tutela dei marchi all'estero, tramite una Misura A (per la registrazione di marchi dell'Unione europea attraverso l'acquisto di servizi specialistici esterni) e una Misura B (per favorire la registrazione di marchi internazionali).

## Best practice

### Il Punto Orientamento in proprietà industriale della Camera di commercio Pordenone-Udine

Depositare un marchio, un brevetto o un disegno in Italia o all'estero, fare ricerche per verificare la novità e brevettabilità di un'idea, trovare assistenza informativa specialistica per la tutela della proprietà industriale sui mercati e sugli strumenti di protezione più adatti. Sono i temi affrontati quotidianamente al Punto Orientamento in proprietà industriale che la Camera di commercio Pordenone-Udine ha voluto attivare, ormai da oltre dieci anni, tramite una convenzione con professionisti esperti, provenienti dai primari studi specializzati in materia sul territorio.

L'obiettivo è informativo e orientativo e vuole essere un servizio in grado da un lato di sensibilizzare cittadini e imprese sull'importanza della tutela delle proprie idee e progetti d'impresa e dall'altro di fornire risposte puntuali sui principali aspetti pratici legati al deposito e alla tutela di un titolo di proprietà industriale, su marchi d'impresa, invenzioni industriali, modelli di utilità, disegni e modelli (design), software, diritto d'autore, know-how, anticon-

traffazione e licensing.

Il servizio è rivolto a privati residenti nel pordenonese o nell'udinese, le aree di competenza dell'Ente camerale, ed è realizzato gratuitamente attraverso un incontro individuale della durata di circa 30 minuti, su appuntamento gestito dall'Ufficio Brevetti e prenotabile attraverso un apposito modello sul sito [www.pnud.camcom.it](http://www.pnud.camcom.it).

Il servizio è molto apprezzato, come evidenzia anche l'indagine di customer satisfaction, che mette in evidenza come il giudizio medio sia stato di 9,4, con i voti più alti (rispettivamente 9,6 e 9,4) ricevuti per le indicazioni fornite dal consulente per la risoluzione del problema esposto e per le modalità di accesso al servizio. Attualmente il Punto Orientamento è convenzionato con gli studi: GIp S.r.l. di Udine, D'Agostini Organizzazione S.r.l. 7 di Udine, Propria S.r.l. di Pordenone e Barzanò & Zanardo Pordenone Office.

**C.P.**

## Mediazione nei trasporti, accordo tra Unioncamere e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti

di Simona Paronetto

Unioncamere e l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) hanno stipulato una **convenzione** che prevede, per le controversie insorte fra operatori economici che gestiscono reti, infrastrutture e servizi di trasporti e utenti di tali servizi, che gli interessati possano usufruire del servizio di conciliazione delle Camere di commercio, secondo un procedimento disciplinato dal Regolamento di conciliazione.

La procedura è regolata dalla delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) n. 21/2023, che prevede l'obbligatorietà del tentativo di conciliazione e che attribuisce alle Camere di commercio la competenza a svolgere tentativi di mediazione in materia di trasporti.

Numerosi gli enti camerali che hanno aderito all'accordo, offrendo servizi di mediazione sulla base della convenzione.

Ricordiamo che da oltre vent'anni nelle Camere di commercio italiane è attivo un servizio di me-

diazione che, basandosi su una procedura unica a livello nazionale, semplice, rapida ed economica offre assistenza a cittadini e imprese per intraprendere con sicurezza la risoluzione stragiudiziale delle controversie. Info sul sito di **Unioncamere**.



## Lavoro, arriva il whistleblowing anche per le Pmi

Dal prossimo 17 dicembre anche per le aziende private con più di 50 dipendenti scatterà l'obbligo del whistleblowing. La normativa, già prevista per i dipendenti pubblici, da quest'anno entra in vigore anche per il settore privato; a luglio si sono adeguate le grandi aziende, mentre dal 17 dicembre l'obbligo riguarderà anche le imprese sopra i 50 dipendenti. Ma cosa è il whistleblowing? E come funziona? Si tratta di un sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla **legge 6 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Con il termine whistleblower si fa riferimento al dipendente, consulente o collaboratore che rileva una possibile frode, un pericolo o un altro rischio che possa danneggiare colleghi,

fornitori o la stessa reputazione della società e la segnala agli organi legittimati a intervenire.

Questa segnalazione anonima del dipendente su eventuali illeciti o irregolarità commessi nel posto di lavoro, regolata dal recente **d.lgs. n. 24/2023** che ha recepito l'ultima direttiva europea sul tema, può riguardare l'ambito amministrativo o quello contabile, il civile e il penale, compresi tutti i potenziali casi di mobbing.

Per introdurre questa procedura i datori di lavoro devono dotarsi di strumenti finalizzati ad agevolare le segnalazioni interne all'azienda garantendo l'anonimato e la riservatezza del lavoratore e dei documenti prodotti, tenendo conto delle eventuali possibili ripercussioni.

S.P.

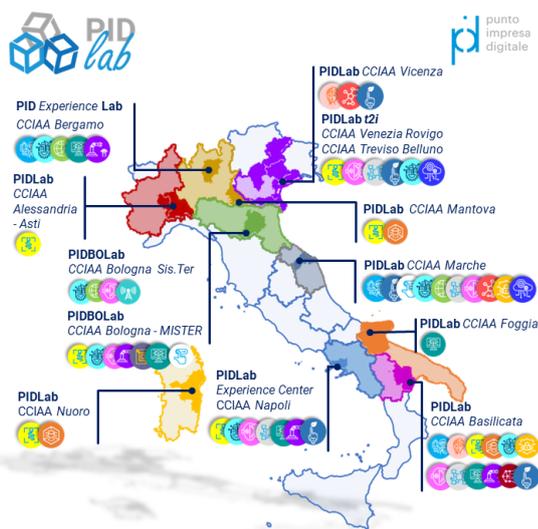
# PIDLab, ricerca a portata di mano per le Pmi

di Rosalba Colasanto

La rete dei Punti Impresa Digitale delle Camere di commercio ha attivato il nuovo servizio "PIDLab" per offrire alle imprese uno spazio in cui poter sperimentare dal vivo le tecnologie 4.0 più avanzate, comprenderne i benefici e valutarne l'adozione. Opportunità pressoché unica per le Pmi di simulare applicazioni operative relative a blockchain, manifattura additiva, intelligenza artificiale, internet delle cose e delle macchine, stampa 3D, realtà virtuale, tecnologie per la transizione digitale e per la transizione green.

alcuni casi anche coaching individuale per l'implementazione in azienda della soluzione testata. Un servizio prezioso prima di procedere all'adozione di nuove tecnologie e di implementare investimenti, e che, in linea con la politica digitale dell'Unione europea "test before invest", consente alle imprese di fare scelte tecnologiche consapevoli.

I PIDLab sono distribuiti su tutto il territorio italiano e saranno progressivamente attivati su altre province. È possibile verificare quali sono quelli già operativi alla [pagina dedicata](#) sul portale dei PID. Tra questi, la Camera di commercio della Basilicata ha istituito il PIDLab presso la Casa delle tecnologie emergenti di Matera, in accordo con il Comune. Il PID Experience Lab Bergamo forma sulle tecnologie abilitanti ed eroga corsi esperienziali anche a studenti. Il PIDBoLab ha aperto i laboratori più avanzati alle imprese bolognesi grazie a "La digitalizzazione utile", progetto in collaborazione con Tecnopolo CNR, attraverso il suo soggetto gestore Mister Smart Innovation, e Sis.Ter struttura imolese dedicata all'innovazione. Il PIDLab di Foggia è incentrato sulle soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa ed è in partnership con l'ITS Apulia Digital Maker che nella sede foggiana ospita il Visit center. Il PIDLab Mantova è in sinergia con il Laboratorio Territoriale per l'Occupabilità di Mantova e, insieme a Unimore, hanno realizzato un hackathon per individuare soluzioni creative per imprese e istituzioni del territorio che integrino lo sviluppo digitale con ricadute dedicate alla sostenibilità. Il PIDLab Marche ha realizzato una serie di laboratori esperienziali a tema intelligenza artificiale, robotica ed efficientamento energetico in collaborazione con UNIVPM. Al PID Experience Center Napoli gli esperti di S.I. Impresa stanno effettuando incontri one to one a tema doppia transizione, digitale ed ecologica. Dalla collaborazione di t2i con le Camere di commercio Treviso-Belluno e Venezia-Rovigo è nato il PIDLab t2i. Sono già attivi, inoltre, anche i PIDLab: Alessandria - Asti, che collabora con l'associazione di promozione sociale Lab121 che gestisce il FabLab locale; PIDLab Nuoro, il cui partner tecnologico è il FabLab Make in Nuoro; PIDLab Vicenza con connessione per il settore orafa e della concia.



BIG DATA E ANALYTICS	PROTOTIPAZIONE RAPIDA
BLOCKCHAIN	ROBOTICA AVANZATA E COLLABORATIVA
CLEANROOM PER PRODUZIONI DI MICROELETTRONICA	SIMULAZIONE E SISTEMI CYBERFISICI
CLOUD, HIGH PERFORMANCE COMPUTING, FOG E QUANTUM COMPUTING	SISTEMI DI GEOREFERENZIAZIONE
INTEGRAZIONE VERTICALE E ORIZZONTALE	SOLUZIONI DI CYBER SECURITY E BUSINESS CONTINUITY
INTELLIGENZA ARTIFICIALE	TECNOLOGIE PER LA SUPPLY CHAIN
INTERFACCIA UOMO-MACCHINA	REALTÀ AUMENTATA / REALTÀ VIRTUALE E RICOSTRUZIONI 3D
INTERNET DELLE COSE E DELLE MACCHINE	TECNOLOGIE PER LA "DOPPIA TRANSIZIONE GREEN"
MANIFATTURA ADDITIVA E STAMPA 3D	KET - key Enabling Technologies

Avviati in collaborazione con enti di ricerca, poli tecnologici e università locali, i PIDLab non solo consentono agli imprenditori di toccare con mano le soluzioni più innovative, ma prevedono anche formazione, assessment, assistenza personalizzata, supporto nella ricerca di finanziamenti e in

## NEWS DA BRUXELLES

→ **Nuove iniziative per la mobilità delle competenze:** Annunciate nel contesto di un nuovo pacchetto, le iniziative proposte dalla Commissione europea il 15 novembre mirano a rendere l'Unione europea più attrattiva per i lavoratori provenienti da Paesi terzi e a facilitare la mobilità interna. Presentate nella cornice dell'Anno europeo delle competenze, rappresentano un passo rilevante per colmare la persistente carenza di manodopera in molteplici settori, attrarre e trattenere professionisti, e migliorare il mercato unico europeo. Le principali misure introdotte riguardano l'istituzione di un "Bacino di talenti dell'UE" per facilitare l'incontro tra i datori di lavoro nell'UE e i cittadini dei Paesi terzi, e misure per promuovere il riconoscimento delle qualifiche e la mobilità. Per info: [Mosaico Europa Numero 20, pag. 4](#)

→ **Conciliazione: la nuova proposta europea:** La recente nuova proposta normativa della Commissione europea sulla risoluzione alternativa e online delle controversie dei consumatori intende modificare la direttiva ADR 2013 ed abrogare il regolamento ODR adeguando le procedure automatizzate delle controversie online agli standard della nuova direttiva ADR. Si propone, tra gli altri, di estendere l'ambito di applicazione a nuove controversie, incluse quelle con Paesi terzi, di designare nuove autorità per assistere l'accesso dei consumatori alle procedure ADR e di introdurre un'assistenza personalizzata per i consumatori più vulnerabili. La proposta inizia ora l'iter legislativo che si concluderà non prima dell'avvio della prossima legislatura. Per info: [Mosaico Europa numero 18, pag. 4](#)

→ **Rafforzamento dello spazio amministrativo europeo:** Con "ComPAct" la Commissione lancia una prima serie di azioni, la cui adozione è volontaria, volte a modernizzare le Pubbliche amministrazioni europee. Queste saranno attuate attraverso il supporto finanziario dello Strumento di Sostegno Tecnico (iniziative faro o progetti multinazionali) o altri meccanismi di finanziamento dell'UE (come il programma Europa digitale e Orizzonte Europa). L'iniziativa si basa su tre pilastri: le skill nella PA; capacità di trasformazione digitale delle amministrazioni pubbliche; capacità di guidare la transizione ecologica. Per info: [Mosaico Europa Numero 19, pag. 4](#)

## NEWS DAL MONDO

→ **Una fotografia dello stato di salute delle imprese italiane in Cina**

Dal 18 ottobre al 3 novembre la **Camera di Commercio Italiana in Cina (CCIC)** ha condotto il suo 5.º sondaggio volto a monitorare l'andamento delle imprese italiane operanti nel mercato cinese, il loro "stato di salute", e il loro clima di fiducia nel breve e medio termine. I suoi risultati, insieme alle quattro indagini condotte a partire dallo scorso anno, rappresentano un'indicazione puntuale delle sfide che la comunità imprenditoriale italiana ha affrontato e sta tutt'ora affrontando nel Paese.

Qual è, dunque, il clima di fiducia delle aziende italiane in Cina in questo autunno 2023? Si è davvero realizzata quella tanto attesa rapida ripresa economica dopo la riapertura del Paese post-pandemia? La risposta è no, o almeno non con quello slancio che si era inizialmente previsto. L'indagine della CCIC aiuta a capire meglio dove si riscontrino aree di difficoltà, ma anche dove si trovino nicchie di mercato in crescita.

Consulta i risultati dell'[indagine](#).



## SISTEMA CAMERALE

